PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI | Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 6
pagina 1 di 6 - ARTE

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE
La base 05: giù il re dal trono
Mao

pagina 5 di 6 - STORIE
E la musica ti gira intorno
Giuseppe Culicchia

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI
MAU: un museo a cielo aperto
Guido Andruetto

pagina 3 di 6 - MUSICA
Se la paura fa 90, la dignità fa 180
Paolo Ferrari

pagina 2 di 6 - CIBO
Storia del Barbera
Cosimo Torlo

pagina 1 di 6 - ARTE
20 Proposte XX / Rifrazioni
a cura di Guido Curto
e Gian Alberto Farinella

20 PROPOSTE XX / RIFRAZIONI

La rassegna d'arte Proposte, esposizione di opere d'arte di giovani artisti italiani e stranieri che lavorano sul territorio piemontese, festeggia quest'anno la ventesima edizione. Nata nel 1988 da un'idea del prof. Guido Curto Direttore dell'Accademia Albertina, si avvale per l'occasione dell'importante contributo di Gian Alberto Farinella, docente di estetica che ha partecipato alla selezione dei venti artisti prescelti tra i quasi cento che nel corso del tempo avevano partecipato alla rassegna.

La mostra che ha per titolo 20 Proposte XX / Rifrazioni segue un criterio di consonanze stilistiche, iconografiche e poetiche tra gli artisti invitati. Di opera in opera, di richiamo in richiamo si delineerà un quadro della migliore creatività del territorio piemontese.

Venti artisti, per festeggiare le prime venti edizioni!

Dieci donne e dieci uomini, che hanno partecipato alle passate edizioni di Proposte ottenendo successo e notorietà a livello nazionale e non solo, grazie alla qualità del loro lavoro, ma anche per merito di questa rassegna, esporranno opere e installazioni create per l'occasione.

La mostra organizzata dalla Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali sarà visitabile presso la Sala Bolaffi, Via Cavour 17 a Torino dal 13 ottobre al 13 novembre 2005 dalle 10 alle 19.

Gramilla 2005
Paolo Grassino

2005
Monica Carocci

Pollaio, 2004, olio su tela, cm 150x250
Daniele Galliano

a cura di **Guido Curto**
e **Gian Alberto Farinella**

Info 800 329 329

www.piemonte-emozioni.it

I 20 artisti di 20 Proposte XX / Rifrazioni

Ferdi Giardini, Corrado Bonomi, Gianni Busso, Enrico De Paris, Ugo Giletta, Daniele Galliano, Saverio Todaro, Monica Carocci, Luisa Valentini, Luisa Rabbia, Luisa Sighicelli, Ada Mascolo, Maura Banfo, Elke Warth, Chiara Pirito, Paolo Grassino, Nicus Lucà, Carlo Gloria, Cosia Tuzenieka, Irina Novarese.

Foto Silvia Ferrero

SUGO è distribuito gratuitamente

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI | Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 6
pagina 2 di 6 - CIBO

Braida
Rocchetta Tanaro
Tel.0141/64.41.13

Coppo
Canelli
Tel.0141/82.31.46

Rabezzana
Torino
Tel.011/54.30.70

Del Belbo da Bardon
San Marzano Oliveto
Tel. 0141/83.13.40

Foto di Silvia Pastore

Storia del Barbera

Il Barbera appare per la prima volta su documenti ufficiali nel 1798, alla stesura della prima ampelografia dei vitigni coltivati sul territorio piemontese compiuta dal Conte Nuvolone, sotto il nome di "Vitis vinifera Montisferratensis". Tale denominazione si do

Con ogni probabilità la varietà di uva Barbera è nata da uno spontaneo incrocio di semi di vitigni più antichi, è certo però, che le origini del vitigno Barbera sono antichissime, anche se i documenti ne danno testimonianza solamente qualche secolo fa. Infatti, la prima traccia formale del Barbera si trova in un documento del XVII secolo conservato nel municipio di Nizza Monferrato.

In ordine cronologico, la prima, gran lode al Barbera è raccontata da Paolo Diacono secondo il quale nella battaglia di Refrancore del 663, le schiere dei Longobardi di Grimaldo batterono i Franchi dopo averli ubriacati con vino delle cantine vicine. Si racconta, infatti, che per l'occasione i Longobardi riempirono di questo vino numerosissime anfore che disseminarono appositamente per i campi. Queste servirono da richiamo per i Franchi i quali le svuotarono avidamente.

Oggi il vino Barbera rappresenta circa il 50% dell'intera produzione viticola del Piemonte. Si può affermare, infatti, che il Barbera è il vino del Piemonte per antonomasia al punto tale da immedesimarsi con l'immagine vinicola della nostra Regione. I produttori sono tantissimi, grandi e piccoli, con prezzi per bottiglia che vanno da pochi euro ad anche prezzi elevati per le bottiglie più blasonate. Come sempre eccovi qualche suggerimento utile per i vostri acquisti, limitandoci però alla sola Barbera della zona del Monferrato.

Tra i produttori storici, due aziende che più di altre hanno rilanciato questo vino in Italia e nel Mondo dopo gli anni bui del dopo metanolo, trattasi dell'azienda **Braida** della famiglia Bologna di **Rocchetta Tanaro** e l'azienda dei fratelli **Coppo di Canelli**. Due prodotti su tutti, per Braida la **Barbera d'Asti Bricco dell'Uccellone**, un vino che si offre morbido e rotondo, con profumi che ricordano la mora, la violetta, con dolci sensazioni avvolgenti. In bocca è deciso, vigoroso, quasi sontuoso. Coppo ha nel suo **Pomorosso**, una Barbera d'Asti Superiore già maestoso nel colore, al naso è un trionfo di tabacco, amarena, in bocca è pieno, con un felice incrocio tra eleganza e spessore. Gran beva c'è offerta anche dalla **Barbera d'Asti** della famiglia **Rabezzana**; la Barbera "Il Bricco" prende il nome dalla sua splendida posizione, e si offre vinoso, sapido, di discreto corpo.

Infine un consiglio: andate presso il **Ristorante del Belbo da Bardon** a **San Marzano Oliveto**, colà il patron Gino vi darà la possibilità di scegliere tra centinaia di Barbera, il tutto con la possibilità di mangiare in uno dei ristoranti più buoni di tutto il Monferrato.

Cosimo Torlo

pagina 1 di 6 - ARTE
2D Proposte XX / Rifrazioni
a cura di Guido Curto
e Gian Alberto Farinella

pagina 2 di 6 - CIBO
Storia del Barbera
Cosimo Torlo

pagina 3 di 6 - MUSICA
Se la paura fa 90, la dignità fa 180
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI
MAU: un museo a cielo aperto
Guido Andruetto

pagina 5 di 6 - STORIE
E la musica ti gira intorno
Giuseppe Culicchia

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE
La base 05: giù il re dal trono
Mao

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 6

Se la paura fa 90, la dignità fa 180

Quando gli Area scrissero sulla copertina del loro disco "Maledetti" la frase *Pòlemos Pànton Patèr*, alcuni fan rimasero perplessi. Ma come, si domandarono nel 1976, la band di Demetrio Stratos, protagonista di tournée per Re Nudo e Lotta Continua, inneggia alla guerra? Previdente, il gruppo ricorse in quella circostanza a una traduzione soft: "lo scontro genera creatività". Più accettabile dell'originale "la Guerra è Madre di Tutto", almeno per chi non fosse addentro al pensiero del filosofo greco. Sta di fatto che l'antica convinzione secondo cui il bene nasce spesso dal male non manca di mostrare ciclicamente la propria veridicità: immaginate il blues senza schiavitù o il rock'n'roll senza Seconda Guerra Mondiale, per fare due sonanti esempi del secolo scorso.

Beh, ci risiamo. Titoli e telegiornali sbattono in prima pagina la guerra di camorra in atto a Napoli, ed ecco puntuale rifiorire la musica di protesta partenopea, veicolata dai codici del nostro tempo: hip hop, funk, crossover. Il gruppo **'A 67** prende il nome proprio dall'epicentro del nuovo scontro, *la 167*, come i residenti chiamano l'agglomerato di palazzoni a vela sorti nell'area nord di Napoli: zona Secondigliano, quartiere Scampia. Il loro disco di debutto si intitola "'A Camorra Song Io", è pubblicato da Polosud e suona come il manifesto di chi non ci sta, non vuole rimanere a far numero tra spacciatori e spacciati, guardie e ladri. Funk, rap, punk, come se da Napoli Centrale ai **Bisca** (occhio anche al loro recente "Ah!") il filo *combat* cittadino non si fosse mai spezzato. Cantano cose come *se la paura fa 90, la dignità fa 180*, e hanno arrangiato una cover da brivido della "Don Raffaè" di Fabrizio De Andrè. Sembrano dischi scritti col sangue, quelli della Napoli 2005. **Co' Sang**, del resto, è il nome di un duo di rapper a sua volta reduce dalla pubblicazione di un cd incandescente, "Chi More Pe' Mme", pubblicato da Poesia Cruda e distribuito Relief. I nomi di strada dei due protagonisti non scimmiottano quelli dei colleghi americani: O' Luchè e 'Nto'. Il quartiere in questo caso è l'altrettanto periferico Marinella, i testi sono così importanti che se ne riporta nel libretto del disco la traduzione italiana. Fin troppo bene, tuttavia, si comprendono le telefonate pescate da una radio locale: sono le dediche, le parole e le lacrime che madri, figlie, mogli e sorelle inviano ai congiunti detenuti, indicando carcere, sezione e "stanza". La guerra è madre di tutto, anche del dolore.

Paolo Ferrari

concerti autunno 2005

11 ottobre
Teatro Juvarra
Antibalas Afrobeat Orchestra
Gli eredi di Fela Kuti ospiti di Musica 90

14 ottobre
Hiroshima Mon Amour
Linea 77
Il nuovo metal torinese torna a casa dagli Stati Uniti

20 - 31 ottobre
Marsiglia, Dock Des Suds
Fiesta Des Suds
La kermesse apolide per eccellenza, con **Salif Keita, Cheb Mami, Moussu T, Lenine, New York Salsa All Stars** e molti altri. www.dock-des-suds.org

8 novembre
Mazda Palace
Jovanotti
Il Re dell'estate e il suo nuovo show

pagina 1 di 6 - ARTE
2D Proposte XX / Rifrazioni
a cura di Guido Curto
e Gian Alberto Farinella

pagina 2 di 6 - CIBO
Storia del Barbera
Cosimo Torlo

pagina 3 di 6 - MUSICA
Se la paura fa 90, la dignità fa 180
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI
MAU: un museo a cielo aperto
Guido Andruetto

pagina 5 di 6 - STORIE
E la musica ti gira intorno
Giuseppe Culicchia

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE
La base 05: giù il re dal trono
Mao

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI | Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

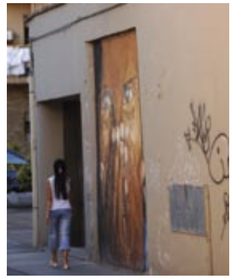
SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 6

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI



dall'alto verso il basso:
Gianluca Rosso
Gianluca Nibbi

da sinistra verso destra:
Salvatore Astore
Sergio Ragalzi
Gaetano Grillo
Luigi Presicce

Foto di Silvia Pastore

MAU: un museo a cielo aperto

Non è un sogno. È l'arte che vive, che gira, che cammina tra la gente. È realtà. Il Mau, altresì noto come Museo d'Arte Urbana, è stato fondato per questo, per essere condiviso, per essere *dentro* - nel quartiere, nella città, nel tessuto urbano appunto - e per essere *fuori*, all'aria aperta, *open air*, *en plen air*. Opere d'arte in spazi pubblici insomma, uno slogan che qui diventa allestimento permanente, seppure in continuo movimento. Anzi di più, diventa museo. Collocato nella zona del Borgo Vecchio Campidoglio (ed è già una sorpresa per molti scoprire che a Torino esiste un altro Campidoglio), un quartiere operaio sorto nell'ottocento fra i corso Svizzera, Appio Claudio e Tassoni, il Museo d'Arte Urbana raccoglie le opere di importanti artisti contemporanei, tra i quali spiccano Enrico De Paris, Sergio Ragalzi, Angelo Barile, Theo Gallino, Antonio Mascia, Claudia Tamburelli, Alessandro Gioiello, Gianluca Nibbi, Luigi Stoisa, Gianna Piacentino e Giorgio Ramella. Una lista che s'allunga ogni anno, come un serpentone metropolitano che vaga senza meta. A dirigerlo (ma la creatività qui è davvero incontenibile) è il critico d'arte Edoardo Di Mauro, che adesso - a quasi dieci anni dall'inaugurazione e con il supporto dell'architetto e curatore Giovanni Sanna - vorrebbe però uno spazio permanente, riconosciuto e riconoscibile come fondazione o centro per le arti contemporanee. Qualcuno, parliamo di enti pubblici ovviamente, glielo deve. È innegabile infatti il contributo che il Mau ha dato alla riqualificazione di punti degradati o periferici della città, come il Parco della Pellerina, piazza del Risorgimento o il mercato. Per scoprire i frutti (e le opere) di dieci anni di lavoro, basta uscire di casa, alzare lo sguardo, curiosare passeggiando. Nessuna visita guidata, nessun biglietto d'ingresso. Solo voi, l'arte e la strada. Che cosa chiedere di più?

Guido Andruetto

pagina 1 di 6 - ARTE
2D Proposte XX / Rifrazioni
a cura di Guido Curto
e Gian Alberto Farinella

pagina 2 di 6 - CIBO
Storia del Barbera
Cosimo Torlo

pagina 3 di 6 - MUSICA
Se la paura fa 90, la dignità fa 180
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI
MAU: un museo a cielo aperto
Guido Andruetto

pagina 5 di 6 - STORIE
E la musica ti gira intorno
Giuseppe Culicchia

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE
La base 05: giù il re dal trono
Mao

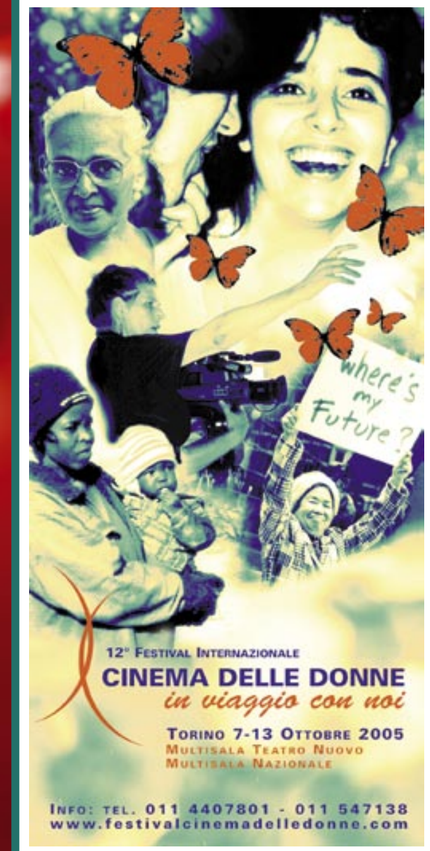


Foto: Silvia Pastore

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI | Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 6
pagina 5 di 6 - STORIE

Torino food market festival

Foto di Silvia Pastore

E la musica ti gira intorno

Se state leggendo queste righe, siete seduti in uno dei 70 locali di Torino dove si può leggere SUGOnews e state mangiando. Se ad esempio siete seduti in uno dei locali del Quadrilatero e state mangiando, ci sono dei signori che suonano. Se siete seduti e state mangiando e ci sono dei signori che suonano, abbiate pazienza: tra poco i signori che suonano smetteranno. Poi però verranno a chiedervi qualche soldo. Magari a voi la loro musica è piaciuta. Anzi, siete di quelli che vengono a mangiare in questo o quel ristorante non perché si mangia bene o semplicemente perché vi piace il ristorante o ancora perché vi piace una cameriera o un cameriere del ristorante, ma perché desideravate mangiare proprio ascoltando quella musica. Bene. In questo caso, nessun problema. Se però quella musica a voi non piace e dunque non vi va di pagare per l'ascolto della medesima e (diciamoci la verità) rimpiangete i giorni ormai lontani in cui si poteva fare un boccone all'aperto senza l'accompagnamento di flauti, violini, trombe, tamburelli, chitarre e fisarmoniche, ma comunque vi sentite in colpa perché voi siete lì seduti davanti a un piatto caldo e avete uno stipendio e un mutuo e siete occidentali e il colonialismo e l'imperialismo e il consumismo e il liberismo e il neoliberismo eccetera, allora forse balbetterete un "no grazie" distogliendo lo sguardo dal signore che vi sta chiedendo i soldi. Ora, uno può anche dire un "no grazie" oggi e un "no grazie" domani. Però, se siete di quelli che mangiano nel Quadrilatero Romano tutti i giorni all'ora della pausa per il pranzo, a un certo punto probabilmente vi sentirete un poco in imbarazzo. Ecco dunque qui di seguito cinque risposte alternative al consueto "no grazie": perché è vero che la musica è sempre la stessa, ma non è detto che voi non possiate variare.

LE CINQUE RISPOSTE ALTERNATIVE AL "NO GRAZIE" RIVOLTO QUOTIDIANAMENTE AL MUSICISTA IGNOTO

1. "Sono sordo" (per essere credibile, andrebbe pronunciato tipo "ciono cioldo").
2. "Ti propongo uno scambio: che ne dici se domani sera vengo a strimpellare qualcosa a casa tua mentre stai mangiando?" (se il signore accetta, auguri).
3. "Preferisco Beethoven" (o, a seconda dei gusti, Mozart, Verdi o Johnson Righeira. In quest'ultimo caso, però, attenti: Johnson potrebbe essere seduto al tavolino di fianco al vostro, e intonare "Vamos a la playa").
4. "Accettate azioni Parmalat?" (vanno bene anche i bond Cirio e qualsiasi titolo argentino).
5. "Eccì!" (a riprova del fatto che siete allergici alla musica dal vivo quando mangiate).

Giuseppe Culicchia

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE
La base 05: giù il re dal trono
Mao

pagina 5 di 6 - STORIE
E la musica ti gira intorno
Giuseppe Culicchia

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI
MAU: un museo a cielo aperto
Guido Andruetto

pagina 3 di 6 - MUSICA
Se la paura fa 90, la dignità fa 180
Paolo Ferrari

pagina 2 di 6 - CIBO
Storia del Barbera
Cosimo Torlo

pagina 1 di 6 - ARTE
20 Proposte XX / Rifrazioni
a cura di Guido Curto
e Gian Alberto Farinella

Foto Silvia Pastore

PORTAPALAZZO BY HEART
Grandi immagini per un grande mercato

Mostra fotografica di Bruna Biamino

24 settembre • 16 ottobre 2005 • Ore 10 - 19
Palazzo Birago di Borgaro, Camera di commercio di Torino
Via Carlo Alberto 16 • Torino

Per informazioni: 011/5216242
Ingresso libero

Porta Palazzo

Città di Torino
Progetto theGate PortaPalazzo
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

PRONTO DA LEGGERE IN POCHI MINUTI | Informazioni, consigli e segnalazioni • Diffondere e non disperdere nell'ambiente

SUGO è distribuito gratuitamente

SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

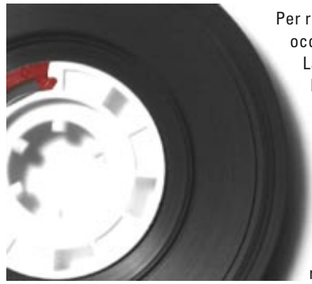
2005, numero 6

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE

LABASE '05 : giù il Re dal trono

Contatti:
info@labase05.it
www.labase05.it

Del 2005 ne abbiamo abbastanza. Attraversati da una crisi senza precedenti, anche la musica leggera appartiene ad un sistema che difende privilegi per pochi restituendo stupidaggini per tutti.



Per riappropriarsi della canzone d'autore come strumento di espressione e denuncia occorre partire da una ricerca e sgomberare il campo da superstizioni e stereotipi. La canzone d'autore non è territorio esclusivo di alcuni soggetti, gli "autori", ma luogo sul quale transitano diversi generi musicali (elettronica, rock, r'n'b',...) e diverse competenze (musicisti, interpreti, parolieri, fonici). La figura dell'autore è il risultato di un percorso che procede attraverso il testo, la musica e l'interpretazione di una canzone.

La musica leggera italiana è cosmetizzata e plastificata dalle convenzioni e ipocrisie di un mondo di benpensanti che ha come scopo imbrogliare il pubblico. Oggi, una tempesta tecnologica ha spazzato via i clichè della produzione e distribuzione musicale. Per la prima volta chiunque può fare musica anche se il risultato di un rinnovamento e democratizzazione della musica non è scontato! Labase05 presenta una serie di proposte per sollevare il coperchio dal calderone delle canzoni italiane. Una base su cui confrontare la varietà delle soluzioni approntate.

Volume 1 - Mao mix.

È un gioco che diventa una compilation! Basta Inviare i propri brani a www.labase05.it: Mao ne selezionerà 1 per rielaborarlo e le due versioni pubblicate sul sito verranno votate dagli utenti. Tra i vincitori del contest "mao mix" verranno selezionati i 15 brani per la compilation pubblicata Mescal "Labase05 - volume 1"

Labase05 live! - Lo spettacolo

È il nuovissimo spettacolo di Mao partito questa primavera a Torino per poter ascoltare canzoni di tutti i generi senza riempirsi le orecchie di plastica. Attraverso un talk show un po' sgangherato,con ospiti, giochi e premi si vive un confronto fra artisti esperti, esordienti, e il pubblico. Giù il re dal trono! Facciamo spazio alla libertà!

Foto di Silvia Pastore

■ **Mao**

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE
La base 05: giù il re dal trono
Mao

pagina 5 di 6 - STORIE
E la musica ti gira intorno
Giuseppe Culicchia

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI
MAU: un museo a cielo aperto
Guido Andruetto

pagina 3 di 6 - MUSICA
Se la paura fa 90, la dignità fa 180
Paolo Ferrari

pagina 2 di 6 - CIBO
Storia del Barbera
Cosimo Torlo

pagina 1 di 6 - ARTE
20 Proposte XX / Rifrazioni
a cura di Guido Curto
e Gian Alberto Farinella

Foto: Silvia Pastore

Pubblicità su SUGOnews.it? contatti@sugonews.it Tel.Fax. 011-5692009